

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Novembre 2005

2/3

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

anno 8 n. 2-3 – novembre 2005

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 15 novembre 2005*

***a cura
del Servizio Studi Aran***

Redazione

Sergio Gasparrini

Cesare Vignocchi

Giuseppe Cananzi

Collaboratori di redazione

Vincenzo Emiliano Martire

Adriana Piacente

Servizio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 32483298 - Fax 06 32652128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

Tutti i fascicoli del Rapporto trimestrale Aran
sono disponibili, in formato *pdf*, nella sezione “pubblicazioni”
del sito **www.aranagenzia.it**

(nella medesima sezione sono presenti, in formato *xls*, le serie
delle retribuzioni contrattuali esposte in appendice al Rapporto
ed alcune statistiche on-line del pubblico impiego)

Indice

<i>1. I tempi della tornata contrattuale 2004-2005</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. I riflessi della tornata contrattuale 2002-2005 sulle retribuzioni contrattuali del pubblico impiego</i>	<i>13</i>
<i>Appendice</i>	<i>18</i>

1. I tempi della tornata contrattuale 2004-05

Le questioni da affrontare

Le incertezze circa i modi ed i tempi di avvio del biennio contrattuale 2004-05 hanno costituito il tema centrale del precedente numero di questo Rapporto. Da allora sono intervenuti diversi nuovi elementi che ne hanno permesso l'effettivo avvio. Innanzitutto, alla fine di maggio è stato raggiunto un accordo fra Governo ed OO.SS. che ha delineato il contorno quantitativo entro il quale condurre le negoziazioni. In seguito a ciò, alla fine di settembre, è stato presentato dalla Presidenza del Consiglio il disegno di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, disegno che una volta approvato dal Parlamento diverrà la Legge Finanziaria per l'anno 2006. Il testo contiene la previsione di risorse finanziarie coerenti con l'accordo di maggio.

Come già accennato in precedenza, le ragioni di questo difficoltoso avvio sono da rintracciarsi in due distinti, ma interconnessi, profili di problematicità. Il primo è di ordine temporale e consiste nel fatto che i diversi momenti di scambio negoziale fra Governo ed OO.SS. necessitano di un riconoscimento in sede di legge finanziaria. Basti dire che la stipula dei rinnovi contrattuali del presente biennio ha la necessità di fare riferimento a ben tre leggi finanziarie, di cui però solo due effettivamente approvate al momento della sigla delle prime ipotesi di rinnovo.⁽¹⁾

Il secondo profilo di problematicità attiene all'individuazione di valori del TIR accettati da parte sindacale. La questione è duplice: da una parte vi è stata la difficoltà dell'inflazione programmata a disegnare un percorso credibile per quella che poi è risultata a consuntivo, dall'altra permangono grosse perplessità circa la capacità delle statistiche ufficiali a cogliere l'effettiva crescita dei prezzi.

In questo quadro le OO.SS. sono giunte, più o meno esplicitamente, a sconfessare il meccanismo di politica dei redditi assunto nel 1993. In diversi rinnovi di comparti privati si è giunti all'utilizzo di una misura alternativa, cioè l'*inflazione concordata*.

Allo stato attuale dei fatti questo secondo profilo può essere momentaneamente messo da parte, per concentrarsi sulla questione dell'iter temporale. Anche perché i mesi trascorsi per recepire in due Leggi finanziarie e in un Disegno di legge quanto negoziato a livello interconfederale costituiscono solo una parte

⁽¹⁾ Prima del parere redatto dalla Corte dei Conti non si può parlare di rinnovi ma solo di ipotesi di rinnovo.

del tempo complessivo necessario per giungere a rinnovi contrattuali pienamente efficaci. Una volta fissati i presupposti a monte, è ora possibile procedere all'attività a valle, attività per la quale occorre l'intervento di diversi soggetti istituzionali, fra cui naturalmente questa Agenzia. Su questa attività e su quanto sinora raggiunto è utile fornire un resoconto specifico. Prima di fare ciò corre tuttavia l'obbligo di presentare un quadro aggiornato delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi in corso.

La questione dei tempi di rinnovo è quella senza dubbio prioritaria al momento attuale. È quindi passata in secondo piano la discussione dei nuovi TIP per il biennio 2006-07. Ma è difficile non vedere che questo necessario accantonamento tende a riprodurre le radici di nuove e maggiori difficoltà per gli anni a venire (su questo aspetto sarà opportuno richiamare di nuovo l'attenzione a chiusura della presente nota).

Le risorse per la tornata 2004-05

Il quadro complessivo delle risorse disponibili per la definizione degli accordi collettivi del biennio 2004-05 si è definito gradualmente a partire dalla legge finanziaria per l'anno 2004, varata nel dicembre 2003, in cui sono state inizialmente stanziati le risorse contrattuali sulla base dei tassi d'inflazione programmati (1,7% per l'anno 2004 e 1,5% per l'anno 2005) ed una quota di risorse aggiuntive pari allo 0,2% per ciascuno dei due anni del biennio destinate alla contrattazione integrativa.

Questi valori del TIP a loro volta originano da un documento governativo, il DPEF, varato circa 6 mesi prima. La *tavola 1* illustra nelle prime righe l'entità delle risorse stanziati e ne quantifica i benefici in termini di dinamica retributiva. In complesso, come si può facilmente calcolare sommando le prime due cifre riportate nell'ultima colonna, ciò consentiva benefici a regime per il 3,6%.

Sin dall'inizio questo ammontare di risorse ha incontrato l'accesa opposizione delle OO.SS. che hanno contestato il mancato recupero dello scarto tra inflazione effettiva e programmata riferita al biennio precedente, ed hanno, inoltre, giudicato inadeguata la previsione del Governo per il biennio in corso.

Per giungere ad una revisione si è dovuto attendere innanzitutto il successivo DPEF, a metà del 2004, nel quale il TIP per il 2005 è stato innalzato all'1,6%, dall'1,5% originario. La legge finanziaria successiva è intervenuta riconoscendo la revisione del TIP 2005, per un decimo di punto percentuale. Oltre a ciò, è stato aggiunto uno specifico appostamento, tale da garantire un riconoscimento dello scarto inflativo pari a circa lo 0,6%. Si noti che una parte di tale riconoscimento, e cioè lo 0,18%, grava sui conti del 2006. In definitiva, l'effetto congiunto delle due leggi finanziarie consentiva riadeguamenti retributivi che si cifrano nel 4,31%.

Tavola 1**Risorse finanziarie per i CCNL del settore statale - 2004-06**

Valori in milioni di euro e incidenze %

	Milioni di euro lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento			
	2004	2005	2006	04/03	05/04	06/05	06/03
Legge finanziaria per il 2004 ⁽¹⁾							
• Inflazione programmata	920	1.750	1.750	1,70	1,50	—	3,20
• Risorse contratt. integrativa	110	220	220	0,20	0,20	—	0,40
Totale progressivo	1.030	1.970	1.970	1,90	1,70	—	3,60
Legge finanziaria per il 2005 ⁽²⁾							
• Revisione TIP 2005	—	56	56	—	0,10	—	0,10
• Recupero biennio 2002-03	—	236	340	—	0,43	0,18	0,61
Totale progressivo	1.030	2.262	2.366	1,90	2,23	0,18	4,31
Disegno di legge finanziaria per il 2006 ⁽³⁾							
• Accordo Governo - OO.SS.	—	—	390	—	—	0,70	0,70
Totale finale	1.030	2.262	2.756	1,90	2,23	0,88	5,01

⁽¹⁾ Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, art. 3 c. 46.⁽²⁾ Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, art. 1 c. 88.⁽³⁾ Accordo 27 maggio 2005 recepito nel Dis. di L.Fin. per il 2006, art. 26 c. 2.

Ciò nonostante la misura proposta dal Governo ed approvata dal Parlamento ha continuato a trovare l'opposizione delle Organizzazioni sindacali le cui argomentazioni venivano rinvigorite dai dati poco confortanti dell'andamento dell'inflazione effettiva che, con il trascorrere del tempo, prendeva il posto dell'inflazione programmata mostrando un divario anche per il biennio che si sarebbe dovuto contrattare.

La conclusione di questa lunga e delicata vertenza si è raggiunta con un apposito protocollo d'intesa tra Governo e Parti sociali (siglato il 27 maggio 2005), nel quale il Governo si è impegnato a stanziare nella legge finanziaria per l'anno 2006 le risorse necessarie per giungere ad un aumento complessivo delle retribuzioni pari al 5,01%.

In altri termini è stato preso l'impegno per reperire risorse corrispondenti allo 0,7%. Le ultime righe della *tavola 1* recepiscono quanto appostato nel Disegno di Legge finanziaria per il 2006.

La tempistica dei rinnovi e l'intervento dei diversi attori

A prescindere dal fatto che una parte delle risorse per il 2006 non sia ancora effettivamente impegnabile, in ogni caso per avviare le negoziazioni dei singoli comparti l'Aran deve attendere la trasmissione dell'Atto di indirizzo da parte dei diversi Comitati di settore. Lo stanziamento in legge finanziaria delle risorse non dà avvio ad alcun processo negoziale. L'atto di indirizzo è ciò che dà titolo all'Aran per l'effettiva apertura del tavolo negoziale.

Nel caso dei comparti statali l'Atto d'indirizzo proviene dal Governo.⁽²⁾ In questo documento, oltre a ribadire l'entità dei benefici salariali coerenti con il quadro complessivo, vengono dati indirizzi anche su tutte le materie contrattuali che esulano dagli aspetti propriamente economici. Per i comparti non statali, poiché le relative risorse non sono contenute nella legge finanziaria, si tratta anche di tradurre le dinamiche di incremento percentuale delle retribuzioni in somme coerentemente spendibili.⁽³⁾

La **figura 1** offre una raffigurazione visiva dell'articolata successione temporale che termina con la sigla definitiva del CCNL. Nella **Fase I**, come già accennato, ha luogo una negoziazione a monte che - spesso contrassegnata da Protocolli di Intesa fra Autorità di governo ed OO.SS. - trova riflesso nelle diverse leggi finanziarie e produce una progressiva rimodulazione degli stanziamenti iniziali. La fase si conclude appunto con la trasmissione a questa Agenzia degli Atti di indirizzo per ciascuno dei Comparti e Aree di contrattazione.

La **Fase II** successiva vede direttamente impegnata l'Aran alla negoziazione dei diversi CCNL, sino all'individuazione di una Ipotesi di rinnovo, siglata assieme alle OO.SS. Si tratta però solo di una ipotesi, che deve poi transitare innanzitutto attraverso il controllo del Governo, il quale ne valuta una prima coerenza rispetto al mandato trasmesso. Ottenuto un esito positivo in sede di tale controllo, l'ipotesi contrattuale è posta al vaglio della Corte dei Conti che emette una delibera di certificazione (**Fase III**). La delibera positiva porta immediatamente alla sigla definitiva del CCNL ed alla sua efficacia per i dipendenti e le amministrazioni interessate (**Efficacia**). Un esito negativo rimanda invece al Comitato di Settore la decisione di riconvocare le parti e riavviare il negoziato oppure di autorizzare comunque la sigla suddetta.

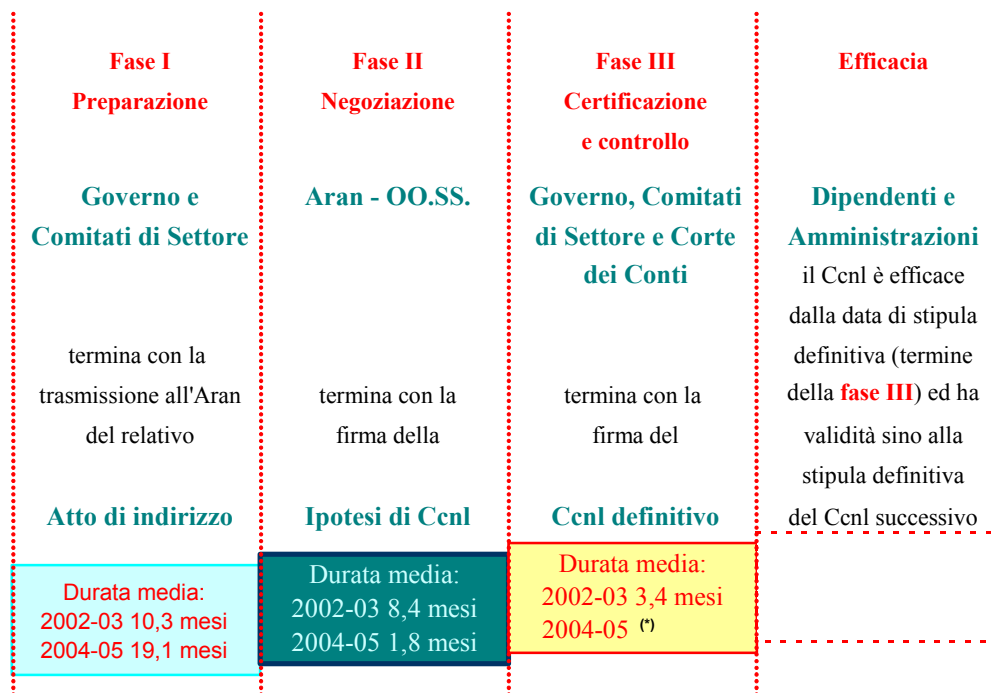
Nei fatti questo iter procedurale si sviluppa con una tempistica spesso fortemente differenziata per i vari comparti. La **figura 2** è stata approntata proprio per illustrare concretamente quanto avvenuto. L'attenzione va indirizzata a quanto si sta svolgendo nel II biennio contrattuale ed a questo si dedicherà il commento che segue.

⁽²⁾ Scuola, Ministeri, Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (Aziende), Agenzie fiscali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, AFAM (Alta formazione artistica e musicale).

⁽³⁾ SSN, Autonomie territoriali, Università, Parastato, Ricerca.

Figura 1
Le diverse fasi dell'iter di rinnovo dei CCNL

Dati aggiornati al 15 novembre 2005



Nota: durata media elaborata come media dei quattro comparti guida (Ministeri, Scuola, Enti Locali e Sanità). Le durate medie dei restanti 7 comparti di contrattazione collettiva sono le seguenti:
 - preparazione atto di indirizzo Ccnl 2002-03 22,3 mesi - Ccnl 2004-05 19,5 mesi
 - negoziazione Ccnl 2002-03 6,7 mesi - Ccnl 2004-05 2,3 mesi
 - certificazione Ccnl 2002-03 4,5 mesi

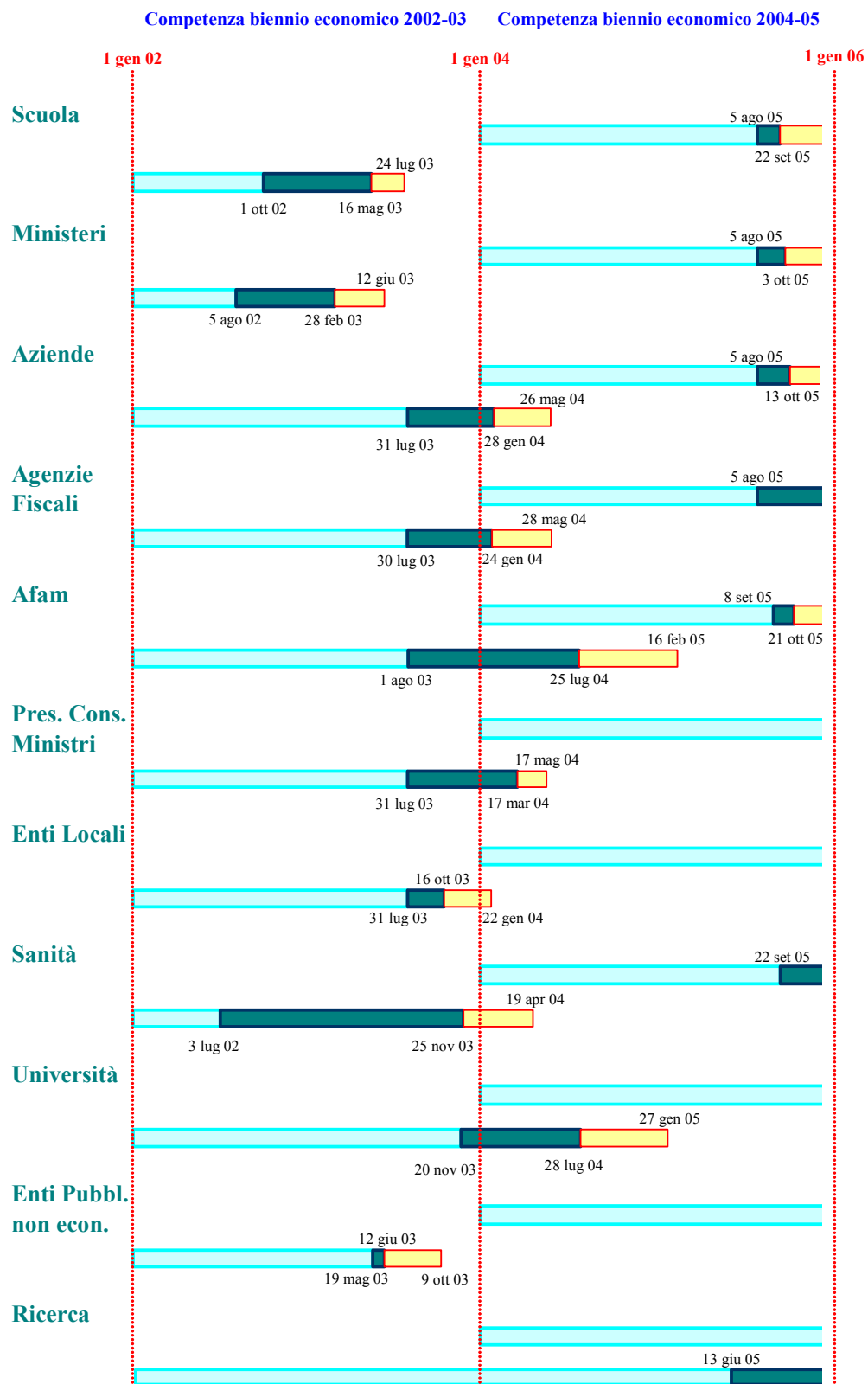
(*) nessuna ipotesi è stata ancora certificata; alla data di chiusura del presente Rapporto (15 novembre) il tempo medio di tale fase è di 1,8 mesi per i Ccnl di Scuola e Ministeri e 2,3 mesi per Aziende ed Afam.

Per completezza l'analisi è stata condotta anche nei confronti del I biennio ed a questo scopo la figura riporta coppie di istogrammi orizzontali, una per ogni comparto di contrattazione. Gli istogrammi prendono dunque avvio dall'inizio dei bienni contrattuali in questione, cioè dal gennaio 2002 e dal gennaio 2004.

I singoli istogrammi illustrano delle specifiche partizioni temporali, diverse per ogni comparto, e corrispondenti alla diverse fasi del complessivo iter negoziale. La prima specificità è costituita dal momento di trasmissione dell'Atto di indirizzo. Per quasi tutti i comparti dello Stato l'Aran ha ricevuto tale Atto nei primi giorni del mese di agosto 2005. Avviate le negoziazioni, nel corso dei due mesi successivi si è raggiunta la sigla dell'ipotesi contrattuale per ben quattro comparti, che rappresentano oltre il 95% del personale statale non dirigente. Si tratta della Scuola, dei Ministeri, delle Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo e delle Accademie e Conservatori. Per un altro comparto statale, vale a dire le Agenzie fiscali, si è molto vicini alla sigla dell'ipotesi contrattuale.

Figura 2
La tempistica di rinnovo dei Ccnl

Bienni economici 2002-03 e 2004-05. Dati aggiornati al 15 novembre 2005



Come impone l'iter procedurale, i relativi testi sono stati trasmessi nuovamente al Comitato di settore, il quale deve verificarne la coerenza con il mandato negoziale. Ottenuta questa formale approvazione, l'Aran trasmetterà lo stesso testo alla Corte dei Conti per recepirne il parere. La rappresentazione della **figura 2** mostra che per questi comparti si è appunto in attesa del perfezionamento dell'iter di controllo e certificazione.

Per una migliore qualificazione dei passaggi procedurali è utile ricordare che i periodi di negoziazione ricomprendono anche i tempi necessari per ottenere modifiche o integrazioni degli atti di indirizzo da parte dei Comitati di Settore e che, mentre la Corte dei Conti ha sempre rispettato il termine di 15 giorni che la legge assegna alla fase di certificazione, altrettanto non può dirsi per i Comitati di Settore e per il Governo i quali dovrebbero, sempre in base alla legge, esprimere le proprie valutazioni entro 5 giorni.

Molto più arretrata è la situazione per i comparti non statali. Solo per il SSN è pervenuto l'atto di indirizzo alla fine del mese di settembre e sono in corso le trattative. Per gli altri comparti, vale a dire Enti locali, Università, Ricerca ed Enti pubblici non economici, non si è ancora proceduto a trasmettere il mandato negoziale a questa Agenzia.

In relazione a questi comparti si può gettare uno sguardo anche alla situazione relativa al I biennio: per quasi tutti il relativo iter è giunto a conclusione.

Alcune specifiche contrattuali dei rinnovi siglati

Le ipotesi contrattuali sinora siglate hanno dovuto fare i conti con il fatto, ampiamente descritto, che non tutte le risorse 2006 hanno già trovato recepimento in legge finanziaria. È dunque importante fare un cenno alle soluzioni negoziali approntate.

La prima è connessa alla quota di risorse per il 2006 già contenute nella legge finanziaria 2005, cioè lo 0,18%. Facendo di nuovo riferimento alla **tavola 1**, si può osservare che il loro ammontare è pari a circa 1/13 di quanto disponibile per il 2005, cioè il 2,23%. È quindi stato sufficiente posizionare la seconda tranche contrattuale nel febbraio 2005, in modo da caricare sul 2006 un "trascinamento finanziario" pari appunto ad 1/13 e quindi assorbire le risorse già stanziare per quell'anno.

Più articolata è stata la soluzione in ordine alle risorse 2006, per ora contenute solo nel disegno di legge finanziaria. Nel caso del comparto dei Ministeri si è convenuto, con una *Norma finale e transitoria* al CCNL, di predefinire sin d'ora le modalità di utilizzo di queste risorse. La norma, tuttavia, pur evidenziando la necessità di stipulare un successivo accordo solo dopo l'approvazione della legge finanziaria che dovrà contenere gli stanziamenti aggiuntivi, già individua

quali saranno le finalità degli stessi. Una soluzione analoga è stata adottata per il comparto delle Aziende autonome dello Stato.

Nel caso della Scuola e del comparto delle Accademie e Conservatori lo 0,7% è stata destinato integralmente a riadeguare dal 2006 il finanziamento del fondo per le singole Istituzioni. Poiché il fondo si ripartisce annualmente sulla base della sua effettiva consistenza, la soluzione di destinare a tale istituto tutto lo stanziamento aggiuntivo che verrà previsto dalla prossima legge finanziaria permette di rendere comunque efficace l'accordo. Si tratta di un metodo già sperimentato nella tornata contrattuale 2000-01 del medesimo comparto scuola, nello specifico dell'area della dirigenza scolastica, laddove il fondo accolse tra le varie voci di finanziamento anche una parte di risorse che, formalmente, non risultavano ancora disponibili poiché si attendeva la finalizzazione delle stesse ad opera della legge finanziaria non ancora approvata.

Uno sguardo in avanti: DPEF, legge finanziaria e Conto consolidato delle AA.PP.

La rappresentazione dello stato delle trattative per i vari comparti, oltre a costituire un compito informativo dovuto da parte di questa Agenzia, ha anche un risvolto analitico preciso. Consente cioè di interpretare adeguatamente l'andamento delle poste di Contabilità nazionale, in particolare per quanto attiene alla dinamica delle Retribuzioni di fatto.

Come spesso ricordato su queste pagine, l'andamento delle retribuzioni di fatto – assieme a quello delle ragioni di scambio – rappresenta un elemento costitutivo fondamentale nel riconoscimento di quanta parte dell'eventuale scarto fra inflazione programmata ed effettiva debba dare luogo ad un recupero salariale nel biennio successivo.

La convenzione contabile utilizzata in sede di Contabilità nazionale fonda il concetto di competenza economica nel momento in cui la sigla definitiva dei diversi CCNL da origine all'obbligo da parte delle Amministrazioni a pagare i miglioramenti salariali.⁽⁴⁾ Ciò significa che, qualora tutti i comparti giungessero alla sigla definitiva entro il 31 dicembre 2005, il Conto consolidato della AA.PP. per il 2005 registrerebbe alla voce Redditi da lavoro dipendente non solo l'incremento a regime di quell'anno, ma anche tutta la massa di arretrati di pertinenza del 2004.⁽⁵⁾ È questa l'ipotesi contenuta nel DPEF del luglio scorso, che prevedeva potesse avvenire in corso d'anno la "... completa sottoscrizione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego per il biennio 2004-2005",

⁽⁴⁾ Su questi aspetti si veda: *Rapporto annuale. La situazione economica del Paese nel 2004*, pp. 52-53, a cura dell'Istat.

⁽⁵⁾ Come si può vedere dalla tavola 1, tale incremento è pari al 4,13%, derivante dal 5,01% meno lo 0,88% di competenza 2006. La massa degli arretrati si può invece stimare nell'1,9%.

determinando così una dinamica di questa posta pari al 6,5%. Allo stato dei fatti, questa previsione appare oggi come un obiettivo di non facile raggiungimento.

Dato l'intervento nell'iter negoziale di diversi attori, non è infatti dato di sapere quanti comparti potranno giungere alla sigla definitiva entro la fine dell'anno.

Oltre all'ipotesi di crescita della massa salariale delle AA.PP., il DPEF contiene anche i nuovi valori del TIP per il quadriennio 2006-09. Per il prossimo biennio contrattuale, 2006-07, il valore è stato posto in ambedue gli anni all'1,7%.

Come si può vedere dalla **tavola 2**, ciò significa, rispetto a quanto in precedenza ipotizzato, un innalzamento di 2 decimi per il 2006 e di 3 decimi per il 2007.

Al solito la **tavola 2** presenta una struttura a bienni contrattuali e si presta ad una doppia lettura. Scorrendo lungo le colonne è possibile evidenziare la

Tavola 2
Inflazione programmata ed effettiva

Dpef ⁽¹⁾	Biennio economico contrattuale							
	1994-95	1996-97	1998-99	2000-01	2002-03	2004-05	2006-07	2008-09
A. Tassi programmati⁽²⁾								
1993	3,5 2,5	2,0 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
1994	3,5 2,5	2,0 2,0	- -	- -	- -	- -	- -	- -
1995	- 4,7	3,5 3,0	2,5 -	- -	- -	- -	- -	- -
1996	- -	3,9 2,5	2,0 2,0	- -	- -	- -	- -	- -
1997	- -	- 2,5	1,8 1,5	1,5 -	- -	- -	- -	- -
1998	- -	- -	1,8 1,5	1,5 1,5	- -	- -	- -	- -
1999	- -	- -	- 1,3	1,2 1,1	1,0 1,0	- -	- -	- -
2000	- -	- -	- -	2,3 1,7	1,2 1,2	1,2 1,2	- -	- -
2001	- -	- -	- -	- 2,8	1,7 1,3	1,0 1,0	1,0 -	- -
2002	- -	- -	- -	- -	1,7 1,4	1,3 1,2	1,2 -	- -
2003	- -	- -	- -	- -	- 2,4	1,7 1,5	1,4 1,4	- -
2004	- -	- -	- -	- -	- -	2,3 1,6	1,5 1,4	1,4 -
2005	- -	- -	- -	- -	- -	- 2,0	1,7 1,7	1,6 1,6
B. Tassi effettivi⁽³⁾								
	4,0 5,2	4,1 2,0	2,0 1,7	2,5 2,7	2,5 2,7	2,2 2,1 ⁽⁴⁾		

⁽¹⁾ Anno di presentazione del DPEF.

⁽²⁾ I tassi in colore verde indicano i TIP effettivamente utilizzati in sede di rinnovo dei CCNL. La prima cifra di ogni riga riporta invece, in corsivo, il tasso a preconsuntivo indicato dal Governo in corso d'anno.

⁽³⁾ Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (Nic).

⁽⁴⁾ Previsioni di consenso per il 2005, *Consensus Forecast* (ottobre 2005).

successione dei TIP di uno stesso anno, così come definiti nei successivi DPEF. Per il prossimo anno si può osservare che dall'1% fissato nel DPEF del 2001 si è ora giunti all'1,7%. Alla fine, le cifre rilevanti sono quelle evidenziate in colore verde, vale a dire i valori effettivamente utilizzati in sede di rinnovo dei CCNL. Leggendo lungo le righe, va posto in evidenza che gli anni *pari* sono quelli la cui legge finanziaria - approvata nel dicembre dell'anno precedente - contiene i primi stanziamenti per l'intero biennio e gli eventuali trascinamenti sul terzo anno. Come si può verificare dalla **tavola 1**, è il caso della legge finanziaria per il 2004. La Legge finanziaria degli anni *dispari* (nell'esempio di prima il 2005) può invece solo modificare gli stanziamenti dal secondo anno in poi. Questa modifica si impone quando (ma certamente non solo) il DPEF degli anni pari (2004) muta il TIP del secondo anno del biennio. Nel biennio attualmente in corso l'intervento di un Accordo fra Governo e OO.SS. nell'anno finale del biennio ha reso necessario fare ricorso ad una terza legge finanziaria.⁽⁶⁾

Rispetto a questo quadro, il Disegno di Legge finanziaria per il 2006 presenta un importante elemento di novità. Qualora il testo dell'art. 27 fosse licenziato nella sua versione attuale, per la prima volta la legge non conterrebbe risorse coerenti con i nuovi TIP programmati, ma solo quanto dovuto per la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale.⁽⁷⁾ Viene ripresa cioè pienamente l'ipotesi contenuta nel DPEF. Con la differenza che mentre nel DPEF questa è una strada obbligata, essendo un documento costruito a legislazione vigente, per la legge finanziaria si tratta di una scelta esplicita.

Da un certo punto di vista questa scelta potrebbe configurarsi come la presa d'atto che, come avvenuto per il corrente biennio, in ogni caso sarà necessario aspettare la finanziaria per il 2007, allo scopo di poter prendere in conto la questione del recupero fra inflazione programmata ed effettiva. Permane tuttavia una perplessità inerente la pura meccanica dei rinnovi e gli spesso lamentati ritardi. Con la Legge finanziaria per il 2007 non si potrà appostare nulla di più per l'anno 2006, oltre alla già prevista vacanza contrattuale. Il sollievo sui Conti pubblici che si ottiene spostando in avanti l'effettiva erogazione dei benefici salariali spesso è stato pagato, alla fine, da maggiori spese a regime.

⁽⁶⁾ Questo non avvenne nel caso dell'Accordo Fini che fu raggiunto nel *primo* anno del biennio, cioè il 2002.

⁽⁷⁾ Si tratta del 30% del TIP dopo tre mesi dalla scadenza del CCNL e del 50% dopo 6 mesi.

2. I riflessi della tornata contrattuale 2002-2005 sulle retribuzioni contrattuali del pubblico impiego ⁽¹⁾

Il quadro di insieme

Dal punto di vista delle retribuzioni contrattuali la storia della tornata contrattuale 2002-05 è, alla data alla quale è chiuso questo Rapporto, piuttosto semplice da descrivere:

- sono compiutamente rinnovati tutti i contratti dei dipendenti pubblici non contrattualizzati, cioè del personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine
- sono compiutamente rinnovati i contratti 2002-03 dei dipendenti pubblici di riferimento Aran, ad eccezione di quello del personale degli Enti di Ricerca⁽²⁾
- sono ancora in attesa di sigla definitiva tutti i contratti Aran 2004-05.

Per quanto riguarda il biennio 2004-05 l'indice della Pubblica Amministrazione nel suo complesso è quindi una media ponderata di due opposte situazioni: nessun aumento per i circa 2,4 milioni di dipendenti pubblici e incrementi a regime per le restanti 430 mila unità di personale pubblico non contrattualizzato.

La prima sezione della **figura 1** rappresenta le retribuzioni contrattuali di riferimento Aran e del restante personale pubblico non dirigente, a partire dall'inizio della tornata contrattuale in corso. La linea blu, riferita al personale non contrattualizzato, permette di individuare con chiarezza i benefici economici erogati nel gennaio 2002 e nel gennaio 2003, cioè le due tranches del biennio 2002-2003. Le due tranches del biennio 2004-05 sono invece entrate in busta paga in unica soluzione (compresi gli arretrati) nel gennaio 2005 a seguito della pubblicazione dei due DPR che regolano il rapporto di lavoro di questa categoria di personale.⁽³⁾

La linea verde del personale di riferimento Aran si muove in corrispondenza, come accennato, della sigla definitiva dei Ccnl riferiti al solo biennio 2002-03: si nota agevolmente l'incremento determinato dai contratti di maggior peso, come i Ministeri (luglio 2003) e soprattutto della Scuola (agosto) e più oltre, nel

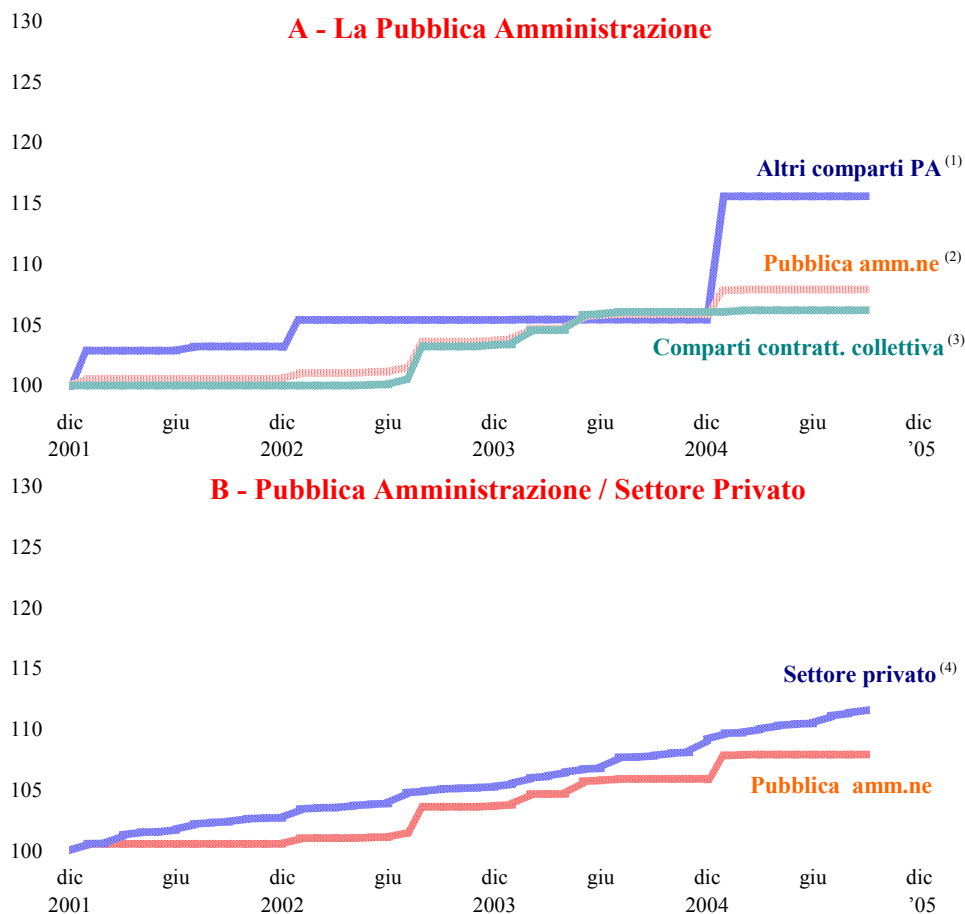
⁽¹⁾ Si ringraziano Franco Causarano e Ubaldo Capparoni per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ Un ulteriore minimo elemento di sovrapposizione è dato dal Ccnl 2000-01 del personale non dirigente delle Università che fu siglato oltre il proprio termine naturale, il 13 maggio 2003 e recepito nello stesso mese dall'Indice Istat delle retribuzioni contrattuali.

⁽³⁾ DPR n. 301 e n. 302 pubblicati sulla GU n. 298 del 21 dicembre 2004.

Figura 1
Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione
(contrattualizzata e non contrattualizzata) e nel Settore Privato

Base dicembre 2001 = 100. Dati aggiornati a settembre 2005 (comunicato stampa Istat 26 ottobre 2005)



- (1) Personale pubblico per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran.
- (2) Nuova serie Istat (al netto delle figure dirigenziali).
- (3) Personale pubblico rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.
- (4) Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

Fonte: Elaborazioni e stime Aran su dati Istat.

febbraio e nel maggio 2004 dei contratti riferiti rispettivamente alle Autonomie territoriali ed al Servizio sanitario nazionale.

Nel riquadro in basso della **figura 1** la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, è posta a confronto con il settore privato (in blu). È evidente come il mancato rinnovo dei Ccnl di ambito Aran giustifica la circostanza che la linea pubblica si attesta costantemente al di sotto di quella privata.

Aumenti in corso d'anno ed effetti di trascinamento

La **figura 2** espone l'intera tornata contrattuale 2002-05 in termini di medie annue di aumento, ponendo una forte attenzione sugli effetti di trascinamento dall'anno precedente:⁽⁴⁾

- nel caso dei comparti di contrattazione collettiva di riferimento Aran la figura evidenzia come l'aumento del 2002, pari allo 0,7% è tutto riferito a trascinamento ereditato dal 2001, da ascrivere ad un unico Ccnl riferito alla tornata contrattuale 1998-2001;⁽⁵⁾ allo stesso modo la crescita per il 2005 (ancora lo 0,7%) è pressoché tutta determinata (0,6%) da contratti siglati nel 2004⁽⁶⁾
- nel caso dei restanti comparti pubblici (Forze armate e dell'ordine) si conferma la pressoché completa assenza di effetti di trascinamento perché tutti gli incrementi sono risultati erogati, come si è avuto modo di accennare, nel mese di gennaio sia del 2002 che del 2003 (primo biennio economico) che anche del 2005 (secondo biennio economico, in unica soluzione)
- infine nel caso del settore privato il trascinamento è pressoché fisiologico e tende ad accentuarsi (passando dal + 0,6% del 2001 + 1,8% del 2005) in corrispondenza della relativa accelerazione che si osserva nel quadriennio (dal 2,4% al 3,4%) evidentemente quale riflesso di contratti più rilevanti siglati nella seconda parte dell'anno.

Una misura degli effetti della tornata contrattuale 2002-2005

Le informazioni che si possono desumere dalla figura permettono di valutare, almeno nel caso della Pubblica Amministrazione, gli effetti retributivi della stagione contrattuale 2002-2005.

Nel caso dei comparti pubblici non Aran la stima è piuttosto precisa ed è data dalla somma degli incrementi esposti nella figura, vicina al 15%.

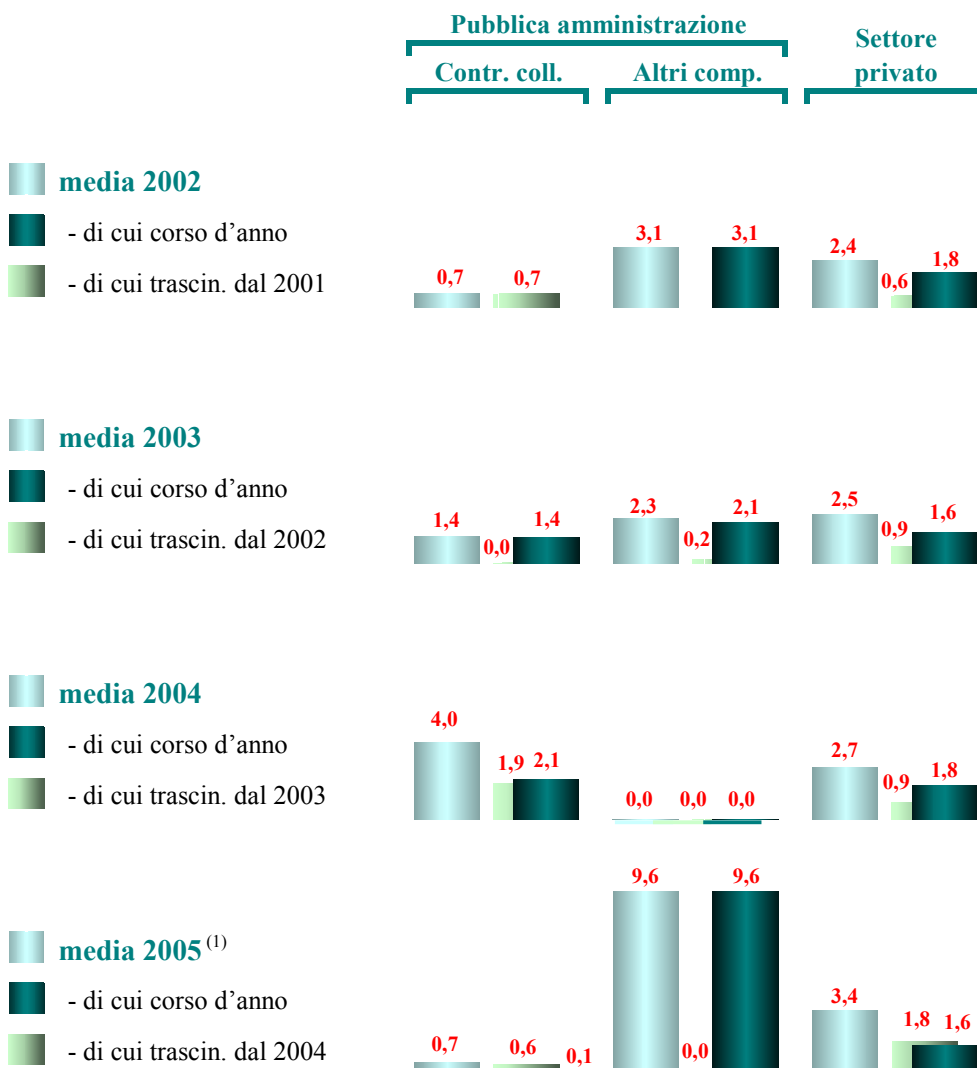
⁽⁴⁾ È utile ricordare che il trascinamento è determinato da incrementi retributivi erogati nel corso dell'anno precedente (es. a maggio). La media dell'anno in cui avviene l'aumento retributivo è data quindi da alcuni mesi senza incremento (es. quattro mesi, da gennaio ad aprile) e dai restanti mesi al lordo dell'aumento (es. otto mesi, da maggio a dicembre). In assenza di qualsivoglia ulteriore aumento la media dell'anno successivo risulta più elevata, perché tutti i dodici mesi sono al lordo dell'aumento concesso in corso d'anno l'anno prima e la crescita così determinata viene definita, appunto, come trascinamento dall'esercizio precedente.

⁽⁵⁾ Il trascinamento del 2002 è determinato dal Ccnl 20 settembre 2001 del comparto sanità (biennio economico 2000-2001) che prevedeva con decorrenza primo settembre 2001 il collocamento in categoria D di alcune importanti figure di categoria C, in particolare di area infermieristica, e che ha determinato in quel mese un incremento congiunturale dell'1,0% dell'indice delle retribuzioni contrattuali di riferimento Aran (cfr. Appendice 1b in coda al presente rapporto e comunicato stampa Istat retribuzioni contrattuali ottobre 2001).

⁽⁶⁾ Il trascinamento del 2005 deriva dai seguenti Ccnl tutti riferiti al biennio economico 2002-03 (cfr. ancora Appendice 1b e comunicati Istat diversi): 22 gennaio 2004 (Autonomie territoriali, + 1,1% di aumento congiunturale a febbraio 2004 del personale contrattualizzato), 19 aprile 2004 (Sanità, biennio 2002-03, + 1,2% a maggio), 17 maggio 2004 e 26 maggio 2004 (rispettivamente Presidenza Consiglio Ministri e Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, + 0,1% a giugno) ed infine 28 maggio 2004 (Agenzie fiscali, + 0,2% a luglio).

Figura 2
Retribuzioni contrattuali: trascinamento e corso d'anno nella Pubblica Amministrazione e nel Settore privato

Anni 2002-2005. Aggiornamento comunicato stampa Istat 26 ottobre 2005 (settembre 2005)



⁽¹⁾ Valori acquisiti al mese di settembre 2005.

Fonte: elaborazione Aran su dati Istat

Anche per i comparti di contrattazione collettiva è possibile una valutazione degli effetti della tornata contrattuale 2002-05, se si ha l'accortezza di non considerare il trascinamento 2002 ereditato dal 2001 e di depurare la crescita segnalata per il 2003 dagli effetti del Ccnl dell'Università siglato nel maggio di quell'anno ma comunque riferito al biennio 2000-01. Al netto di tali componenti gli effetti dei contratti sin qui siglati e riferiti alla stagione contrattuale in corso possono quantificarsi come complessivamente molto vicini al 6%.

Nel settore privato si sovrappongono un centinaio di contratti analizzati dall'Istat, significativamente più numerosi del caso pubblico (poco più di 20) ed anche i riferimenti temporali risultano differenti, basti considerare come nel caso dei metalmeccanici l'attuale quadriennio contrattuale è riferito agli anni 2003-2006 (e non 2002-2005 come nel caso pubblico).

Un confronto diretto non è quindi praticabile mentre è possibile invece valutare, più semplicemente, quale crescita è maturata nel medesimo arco temporale indicato nella figura, e cioè dal gennaio 2002 fino al settembre 2005 (arco temporale che non coincide quindi con alcuna stagione contrattuale compiuta): la somma degli incrementi esposti nella figura si ragguaglia come prossima all'11%.⁽⁷⁾

⁽⁷⁾ Va considerato che i ritardi di stipula del settore privato risultano significativamente inferiori a quelli della Pubblica Amministrazione, in particolare nel caso dell'industria (cfr. Nota Istat *Approfondimenti - Lavoro* del 22 settembre 2004, pag. 3). Il valore dell'11% del settore privato è ottenuto sia evitando di considerare il trascinarsi dal 2001, come nel caso dei comparti contrattualizzati (ma includendo il trascinarsi sul 2006 ad oggi accumulato e pari allo 0,7%), che come semplice somma algebrica delle medie annue riportate nella figura 2.

4. Appendice

Appendice 1a

Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	103,8	105,2	105,7	108,6	112,8	3,8	0,6	0,5	0,1	1,8
feb.	103,8	105,2	105,7	109,5	112,9	0	0	0	0,8	0,1
mar.	103,8	105,2	105,7	109,5	112,9	0	0	0	0	0
apr.	103,8	105,2	105,7	109,5	112,9	0	0	0	0	0
mag.	103,8	105,2	105,8	110,6	112,9	0	0	0,1	1,0	0
giu.	103,8	105,2	105,8	110,7	112,9	0	0	0	0,1	0
lug.	103,8	105,2	106,2	110,8	112,9	0	0	0,4	0,1	0
ago.	103,8	105,2	108,4	110,8	112,9	0	0	2,1	0	0
set.	104,6	105,2	108,4	110,8	112,9	0,8	0	0	0	0
ott.	104,6	105,2	108,4	110,8		0	0	0	0	
nov.	104,6	105,2	108,4	110,8		0	0	0	0	
dic.	104,6	105,2	108,5	110,8		0	0	0,1	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	5,2	1,3	0,5	2,7	3,9	2,4	4,4	1,0	1,8	3,3
feb.	5,2	1,3	0,5	3,6	3,1	2,6	4,1	0,9	2,1	3,2
mar.	5,2	1,3	0,5	3,6	3,1	2,7	3,8	0,9	2,3	3,2
apr.	5,2	1,3	0,5	3,6	3,1	2,8	3,5	0,8	2,6	3,1
mag.	5,2	1,3	0,6	4,5	2,1	3,0	3,1	0,7	2,9	2,9
giu.	5,2	1,3	0,6	4,6	2,0	3,3	2,8	0,7	3,2	2,7
lug.	3,8	1,3	1,0	4,3	1,9	3,5	2,6	0,6	3,5	2,5
ago.	3,9	1,3	3,0	2,2	1,9	3,7	2,4	0,8	3,5	2,5
set.	4,6	0,6	3,0	2,2	1,9	3,9	2,1	1,0	3,4	2,5
ott.	4,6	0,6	3,0	2,2		4,2	1,7	1,2	3,3	
nov.	4,6	0,6	3,0	2,2		4,5	1,4	1,4	3,2	
dic.	4,6	0,6	3,1	2,1		4,8	1,1	1,6	3,2	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	104,1	105,2	106,9	110,3	112,9
b. Variazione % su anno precedente	4,8	1,1	1,6	3,2	2,3
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,7	0,5	0	1,5	0,5
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	4,1	0,6	1,6	1,7	1,8

⁽¹⁾ Si tratta di 2.825.681 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere nuova base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1b

Retribuzioni contrattuali nei comparti di contrattazione collettiva ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	103,7	104,7	104,7	108,3	111,1	3,7	0	0	0	0
feb.	103,7	104,7	104,7	109,5	111,2	0	0	0	1,1	0,1
mar.	103,7	104,7	104,7	109,5	111,2	0	0	0	0	0
apr.	103,7	104,7	104,7	109,5	111,2	0	0	0	0	0
mag.	103,7	104,7	104,8	110,9	111,2	0	0	0,1	1,2	0
giu.	103,7	104,7	104,8	110,9	111,2	0	0	0	0,1	0
lug.	103,7	104,7	105,4	111,1	111,2	0	0	0,5	0,2	0
ago.	103,7	104,7	108,1	111,1	111,2	0	0	2,6	0	0
set.	104,7	104,7	108,1	111,1	111,2	1,0	0	0	0	0
ott.	104,7	104,7	108,1	111,1		0	0	0	0	
nov.	104,7	104,7	108,1	111,1		0	0	0	0	
dic.	104,7	104,7	108,3	111,1		0	0	0,1	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	5,0	1,0	0	3,4	2,6	2,4	4,4	0,6	1,7	3,9
feb.	5,0	1,0	0	4,6	1,6	2,5	4,0	0,5	2,1	3,6
mar.	5,0	1,0	0	4,6	1,6	2,6	3,7	0,4	2,5	3,4
apr.	5,0	1,0	0	4,6	1,6	2,7	3,3	0,3	2,9	3,1
mag.	5,0	1,0	0,1	5,7	0,3	2,9	3,0	0,3	3,3	2,7
giu.	5,0	1,0	0,1	5,8	0,3	3,1	2,7	0,2	3,8	2,2
lug.	3,7	1,0	0,6	5,4	0,1	3,3	2,5	0,2	4,2	1,8
ago.	3,7	1,0	3,2	2,7	0,1	3,6	2,2	0,3	4,2	1,6
set.	4,7	0	3,2	2,7	0,1	3,8	1,8	0,6	4,1	1,3
ott.	4,7	0	3,2	2,7		4,1	1,5	0,9	4,1	
nov.	4,7	0	3,2	2,7		4,4	1,1	1,1	4,0	
dic.	4,7	0	3,4	2,6		4,7	0,7	1,4	4,0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	104,0	104,7	106,2	110,4	111,2
b. Variazione % su anno precedente	4,7	0,7	1,4	4,0	0,7
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,7	0,7	0	1,9	0,6
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	4,0	0	1,4	2,1	0,1

⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.394.332 unità al 31.12.2000, paniere nuova base Istat).
⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1c

Retribuzioni contrattuali negli altri comparti pubblici⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	4,1	2,9	2,1	0	9,6
feb.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
mar.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
apr.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
mag.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
giu.	104,1	107,1	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
lug.	104,1	107,4	109,7	109,7	120,3	0	0,3	0	0	0
ago.	104,1	107,4	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
set.	104,1	107,4	109,7	109,7	120,3	0	0	0	0	0
ott.	104,1	107,4	109,7	109,7		0	0	0	0	
nov.	104,1	107,4	109,7	109,7		0	0	0	0	
dic.	104,1	107,4	109,7	109,7		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	2,6	4,6	3,0	2,1	0,8
feb.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	2,9	4,4	3,0	1,9	1,6
mar.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	3,1	4,2	2,9	1,7	2,4
apr.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	3,4	3,9	2,9	1,5	3,2
mag.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	3,6	3,7	2,9	1,3	4,0
giu.	5,7	2,9	2,5	0	9,6	3,8	3,5	2,8	1,1	4,8
lug.	4,1	3,2	2,1	0	9,6	3,8	3,4	2,7	0,9	5,6
ago.	4,1	3,2	2,1	0	9,6	4,0	3,3	2,6	0,7	6,4
set.	4,1	3,2	2,1	0	9,6	4,2	3,3	2,6	0,5	7,2
ott.	4,1	3,2	2,1	0		4,4	3,2	2,5	0,4	
nov.	4,1	3,2	2,1	0		4,6	3,1	2,4	0,2	
dic.	4,1	3,2	2,1	0		4,9	3,1	2,3	0	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	104,1	107,3	109,7	109,7	120,3
b. Variazione % su anno precedente	4,9	3,1	2,3	0	9,6
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,8	0	0,2	0	0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	4,1	3,1	2,1	0	9,6

- ⁽¹⁾ Personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine ad esclusione di personale di leva ed allievi (431.349 unità al 31.12.2000, paniere nuova base Istat).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1d

Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	100,5	102,3	105,2	107,3	111,6	0,5	0,6	0,7	0,2	0,5
feb.	100,6	102,3	105,3	107,8	111,6	0,1	0	0,1	0,5	0
mar.	100,6	103,0	105,3	108,0	111,9	0	0,7	0	0,1	0,3
apr.	100,8	103,3	105,5	108,3	112,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
mag.	100,8	103,3	105,6	108,5	112,3	0	0	0,1	0,2	0,1
giu.	100,9	103,5	105,7	108,6	112,4	0,1	0,2	0,1	0,1	0
lug.	101,5	104,0	106,6	109,5	113,0	0,7	0,5	0,8	0,8	0,5
ago.	101,5	104,1	106,7	109,5	113,2	0	0,1	0,1	0	0,2
set.	101,5	104,2	106,9	109,7	113,5	0	0,1	0,2	0,1	0,3
ott.	101,6	104,4	106,9	109,9		0	0,2	0	0,2	
nov.	101,7	104,5	107,0	110,0		0,1	0	0	0,1	
dic.	101,7	104,5	107,1	111,0		0	0	0,1	0,9	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	1,8	1,8	2,8	2,0	3,9	1,8	1,7	2,5	2,4	2,9
feb.	1,8	1,7	2,9	2,4	3,5	1,8	1,7	2,6	2,3	3,0
mar.	1,8	2,4	2,2	2,5	3,7	1,8	1,7	2,6	2,4	3,1
apr.	1,6	2,5	2,1	2,6	3,6	1,8	1,8	2,6	2,4	3,1
mag.	1,4	2,5	2,2	2,8	3,5	1,7	1,9	2,5	2,5	3,2
giu.	1,4	2,6	2,1	2,8	3,4	1,7	2,0	2,5	2,5	3,2
lug.	1,7	2,4	2,5	2,8	3,1	1,7	2,0	2,5	2,5	3,3
ago.	1,7	2,5	2,5	2,7	3,4	1,7	2,1	2,5	2,5	3,3
set.	1,7	2,6	2,6	2,6	3,5	1,7	2,2	2,5	2,5	3,4
ott.	1,6	2,8	2,4	2,7		1,7	2,3	2,5	2,6	
nov.	1,7	2,7	2,4	2,8		1,7	2,3	2,5	2,6	
dic.	1,7	2,7	2,5	3,7		1,6	2,4	2,5	2,7	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	101,1	103,6	106,1	109,0	112,7
b. Variazione % su anno precedente	1,6	2,4	2,5	2,7	3,4
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,5	0,6	0,9	0,9	1,8
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,1	1,8	1,6	1,8	1,6

- ⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita. Si tratta di 9.428.360 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere nuova base Istat).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1e

Retribuzioni contrattuali complesso PA (dirigenti e non dirigenti)⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	103,5	105,1	105,5	108,1	111,8	3,5	0,7	0,3	0,1	1,5
feb.	103,5	105,1	105,5	108,9	111,9	0	0	0	0,8	0,1
mar.	103,5	105,1	105,5	109,0	111,9	0	0	0	0,1	0
apr.	103,5	105,1	105,5	109,0	111,9	0	0	0	0	0
mag.	103,5	105,1	105,5	109,9	111,9	0	0	0,1	0,8	0
giu.	103,5	105,1	105,5	109,9	111,9	0	0	0	0	0
lug.	103,6	105,1	105,9	110,1	112,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1
ago.	103,6	105,1	107,9	110,1	112,0	0	0	1,9	0	0
set.	104,4	105,1	107,9	110,1	112,0	0,8	0	0	0	0
ott.	104,4	105,1	107,9	110,1		0	0	0,1	0	
nov.	104,4	105,1	107,9	110,1		0	0	0	0	
dic.	104,4	105,1	108,0	110,1		0	0	0,1	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	6,7	1,5	0,4	2,5	3,4	3,2	5,0	1,1	1,6	3,0
feb.	6,7	1,5	0,4	3,3	2,7	3,5	4,5	1,0	1,8	2,9
mar.	6,7	1,5	0,4	3,3	2,7	3,8	4,1	0,9	2,0	2,9
apr.	6,7	1,5	0,4	3,3	2,7	4,1	3,6	0,9	2,3	2,8
mag.	6,7	1,5	0,4	4,1	1,8	4,4	3,2	0,8	2,6	2,6
giu.	6,7	1,5	0,4	4,2	1,8	4,9	2,8	0,7	2,9	2,4
lug.	3,7	1,5	0,7	4,0	1,7	4,9	2,6	0,6	3,2	2,2
ago.	3,7	1,5	2,6	2,1	1,7	5,0	2,4	0,7	3,1	2,2
set.	4,4	0,7	2,6	2,1	1,7	5,1	2,1	0,9	3,1	2,2
ott.	4,4	0,7	2,7	2,0		5,2	1,8	1,0	3,0	
nov.	4,4	0,7	2,7	2,0		5,3	1,5	1,2	3,0	
dic.	4,4	0,7	2,8	1,9		5,4	1,2	1,4	2,9	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	103,8	105,1	106,5	109,6	111,9
b. Variazione % su anno precedente					
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,5	0,5	0	1,4	0,4
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	3,9	0,7	1,4	1,5	1,7

- (1) Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa Istat e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica (stima Aran).
- (2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- (3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- (4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- (5) Valori acquisiti per l'anno in corso.
- (6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- (7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1f

Retribuzioni contrattuali dirigenza pubblica contrattualizzata⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	102,2	103,2	103,2	103,2	103,7	2,2	0	0	0	0
feb.	102,2	103,2	103,2	103,2	103,7	0	0	0	0	0
mar.	102,2	103,2	103,2	103,7	103,7	0	0	0	0,4	0
apr.	102,2	103,2	103,2	103,7	103,7	0	0	0	0	0
mag.	102,2	103,2	103,2	103,7	103,7	0	0	0	0	0
giu.	102,2	103,2	103,2	103,7	103,7	0	0	0	0	0
lug.	102,6	103,2	103,2	103,7	103,7	0,4	0	0	0	0
ago.	102,6	103,2	103,2	103,7	103,7	0	0	0	0	0
set.	103,2	103,2	103,2	103,7	103,7	0,6	0	0	0	0
ott.	103,2	103,2	103,2	103,7		0	0	0	0	
nov.	103,2	103,2	103,2	103,7		0	0	0	0	
dic.	103,2	103,2	103,2	103,7		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	19,4	1,0	0	0	0,4	9,8	9,0	0,5	0	0,4
feb.	19,4	1,0	0	0	0,4	11,4	7,6	0,4	0	0,4
mar.	19,4	1,0	0	0,4	0	13,0	6,1	0,4	0	0,4
apr.	19,4	1,0	0	0,4	0	14,7	4,7	0,3	0,1	0,4
mag.	19,4	1,0	0	0,4	0	16,3	3,4	0,2	0,1	0,3
giu.	19,4	1,0	0	0,4	0	17,9	2,0	0,1	0,1	0,3
lug.	2,6	0,6	0	0,4	0	16,5	1,9	0	0,2	0,2
ago.	2,6	0,6	0	0,4	0	15,2	1,7	0	0,2	0,2
set.	3,2	0	0	0,4	0	14,0	1,4	0	0,2	0,2
ott.	3,2	0	0	0,4		12,8	1,2	0	0,3	
nov.	3,2	0	0	0,4		11,7	0,9	0	0,3	
dic.	3,2	0	0	0,4		10,6	0,6	0	0,4	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	102,6	103,2	103,2	103,6	103,7
b. Variazione % su anno precedente	10,6	0,6	0	0,4	0,1
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	7,8	0,6	0	0	0,1
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	2,8	0	0	0,4	0

- (1) Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della dirigenza Aree I, II, III, IV e V (stima Aran).
- (2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- (3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- (4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- (5) Valori acquisiti per l'anno in corso.
- (6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- (7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 1g

Retribuzioni contrattuali restante dirigenza pubblica ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa settembre 2005. = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	3,6	4,1	0	1,2	0,8
feb.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	0	0	0	0	0
mar.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	0	0	0	0	0
apr.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	0	0	0	0	0
mag.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	0	0	0	0	0
giu.	103,6	107,8	107,8	112,7	114,9	0	0	0	0	0
lug.	103,6	107,8	107,8	114,0	117,4	0	0	0	1,1	2,2
ago.	103,6	107,8	110,2	114,0	117,4	0	0	2,2	0	0
set.	103,6	107,8	110,2	114,0	117,4	0	0	0	0	0
ott.	103,6	107,8	111,4	114,0		0	0	1,1	0	
nov.	103,6	107,8	111,4	114,0		0	0	0	0	
dic.	103,6	107,8	111,4	114,0		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
gen.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	2,4	5,0	3,7	1,6	3,7
feb.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	2,8	4,8	3,4	2,0	3,4
mar.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	3,2	4,6	3,0	2,3	3,2
apr.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	3,6	4,4	2,7	2,7	3,0
mag.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	4,0	4,3	2,3	3,1	2,8
giu.	6,1	4,1	0	4,6	1,9	4,4	4,1	2,0	3,5	2,6
lug.	6,1	4,1	0	5,7	3,0	4,8	3,9	1,7	4,0	2,3
ago.	4,4	4,1	2,2	3,5	3,0	5,0	3,9	1,5	4,1	2,3
set.	3,6	4,1	2,2	3,5	3,0	5,0	4,0	1,4	4,2	2,3
ott.	3,6	4,1	3,3	2,3		5,1	4,0	1,3	4,1	
nov.	3,6	4,1	3,3	2,3		5,1	4,0	1,2	4,0	
dic.	3,6	4,1	3,3	2,3		5,1	4,1	1,2	3,9	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2001	2002	2003	2004	2005
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	103,6	107,8	109,1	113,4	116,1
b. Variazione % su anno precedente	5,1	4,1	1,2	3,9	2,4
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	1,5	0	0	2,1	0,5
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	3,6	4,1	1,2	1,8	1,9

- ⁽¹⁾ Media ponderata degli indici relativi a Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine (stima Aran).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).